

## RELAZIONE PARETE NORD – TOUR RONDE

### Data della relazione

03/07/2016

### Accesso stradale

Da Aosta prendere l'autostrada per il traforo del Monte Bianco fino a raggiungere l'uscita di Courmayeur. Lasciare l'autostrada e proseguire lungo la strada principale. Superare Courmayeur e proseguire dritti fino alla partenza della funivia (parcheggio a pagamento).

Il biglietto andata e ritorno per la punta Helbronner costa 48,00. Si rimanda al sito internet della società responsabile dell'impianto per ulteriori informazioni e per gli orari delle partenze della funivia

### Avvicinamento

Dalla punta Helbronner, scendere le scalinate che raggiungono il ghiacciaio. Proseguire quindi in falso piano in direzione nord ovest passando sotto i cavi dell'ovovia che conduce all'Aiguille du Midi. Raggiungere una sella sulla sinistra (spalle alla punta Helbronner) e quindi proseguire verso ovest in discesa in direzione del Tacul.

Scendere quindi lungo un panettone nevoso e proseguire sempre verso ovest costeggiando sulla sinistra una punta rocciosa. Proseguire brevemente in falso piano in direzione dell'evidente parete nord della Tour Ronde (la montagna che si ha sulla sinistra). Raggiungere la terminale, alla base della parete (40min).

### Materiale

- 1 corda da 30m
- ramponi
- 2 picozze (per componente)
- 4 o 5 chiodi da ghiaccio
- Camalots 0.5 e 1 (non indispensabili: utili per la discesa dalla cresta)

### Note tecniche

- difficoltà: D (50° e 60°, II/III)
- lunghezza: 350m
- esposizione: N
- quota partenza: 3380m (base della parete)

### Relazione

Superare la terminale sulla destra, vicino alle rocce. Salire in diagonale verso sinistra e poi dritti costeggiando le rocce. Raggiungere un colatoio e risalirlo (tratto più ripido). Al termine, uscire sulla destra (possibile sosta su spit). Continuare dritti lungo la parete nevosa fino al termine dove arriva, sulla destra, il couloir Gervasutti.

Seguire la breve cresta nevosa in salita verso sinistra fino alla base della parete rocciosa. Spostarsi a sinistra e superare uno stretto canalino roccioso (massi; II). Al termine, scendere brevemente per 5/6m sul versante opposto. Risalire la successiva rampa nevosa sulla destra e raggiungere la sella soprastante. Salire lungo la breve crestina per facili roccette fino alla vicina vetta (2:00h; 2:40h).

Dalla vetta ridiscendere lungo le roccette e quindi seguire la cresta che parte dalla sella (direzione

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

est). Seguire la cresta fino ad un canale rampa che scende verso sinistra da cui, se in condizioni, è possibile raggiungere il ghiacciaio sottostante (attenzione alla caduta pietre!).

Decisamente consigliabile continuare lungo la cresta. Proseguire quindi dritti con una breve risalita. Superare un paio di sali-scendi per poi raggiungere un canalino roccioso in discesa (doppia da ca 15/20m su cordoni). Proseguire lungo la cresta fino ad un evidente gendarme (visibile già dalla partenza). Aggirare la struttura rocciosa alla sua destra. Raggiungere una breve placca rocciosa e superarla (II/III; 20m ca). Continuare brevemente lungo la cresta fin quasi alla fine, in corrispondenza di un breve pendio nevoso sulla sinistra. Scendere lungo il pendio fino al ghiacciaio sottostante (3:00h; 5:40h).

Continuare dritti in discesa fino a raggiungere, poco oltre, la traccia di accesso.

### **Note**

Interessante e meritevole salita fattibile comodamente in giornata (prendere la prima funivia). Se la parete nord è in buone condizioni, paradossalmente risulta più delicata la discesa lungo la normale!